



U.N.C.E.M.

UNIONE NAZIONALE COMUNI COMUNITA' ED ENTI MONTANI
DELEGAZIONE REGIONALE VENETO

SEDE: c/o COMUNE DI VALBRENDA – PALAZZO GUARNIERI (CARPANE')
36029 VALBRENDA (VI) – tel 0424/99905 - C.F.: 84002480261
mail uncem@unionemontanavalbrenta.gov.it – pec uncemveneto@pec.it

Programma di attività 2020 – 2024

Il programma dell'attività per il quinquennio 2020 – 2024 si delinea in una direzione di continuità con la precedente attività svolta durante la passata amministrazione, che ha visto un costante impegno della Delegazione Regionale Veneta dell'Uncem a supporto degli enti locali montani, per la ricerca di soluzione delle loro problematiche.

Al tema della crisi economica e finanziaria che ha caratterizzato il passato decennio e che ora sembrava in via di superamento, è subentrato quello della emergenza sanitaria derivante dal COVID 19, che a sua volta ha fatto ripiombare l'economia dell'intero pianeta in una nuova profonda crisi economica, di cui si stenta a vederne l'uscita. I riflessi conseguentemente ci saranno anche negli enti locali e in particolare in quelli più piccoli delle zone montane, che si troveranno sempre più in difficoltà ad assicurare adeguati livelli di servizi alla popolazione.

Per tale ragione, ancor più in questo momento storico, appare necessario poter riproporre la necessità della gestione associate delle funzioni comunali, che rappresenta oggi praticamente la sola possibilità di poter realizzare economie di spese pur nel rispetto della qualità dei servizi offerti alla popolazione. L'approvazione nel 2012 della legge regionale n. 18 del 27.04.2012 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali" e della legge regionale n. 40 del 28.09.2012 "Norme in materia di unioni montane", come integrate con la recente legge regionale n. 2 del 24.01.2020 "Disposizioni in materia di enti locali" e per le quali questa Delegazione ha svolto un significativo ruolo di condivisione e sostegno, ha rappresentato un momento di particolare importanza in questo ambito, in quanto ha delineato un percorso operativo per gli enti locali, finalizzato ad assicurare l'applicazione della normativa statale in materia di associazionismo obbligatorio. In particolare per le zone montane la trasformazione delle comunità montane in unioni montane ha permesso di attribuire a questi enti la piena capacità giuridica di assumere la gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali nel rispetto della autonomie riconosciute ai comuni, garantita in questo modo anche alle piccole realtà locali.

Ma l'aspetto più significativo è rappresentato dal fatto che la Regione, oltre ad aver predisposto gli strumenti legislativi per garantire le gestioni associate, ha assicurato cospicui finanziamenti per il raggiungimento di obiettivi di associazionismo, per nella ristrettezza delle risorse del proprio bilancio. In relazione a tale aspetto è evidente che la futura attività dell'Uncem non potrà che svilupparsi in un rapporto di collaborazione con la Regione nell'ottica di poter garantire alle forme associative il mantenimento di finanziamenti a sostegno dell'attività, nonché in un analogo rapporto di collaborazione con gli enti locali montani, in particolare le unioni montane, quale associazione a supporto concreto alle scelte degli amministratori locali.

Pertanto l'attività della delegazione Uncem dovrà caratterizzarsi verso le Unioni montane, non tanto come spinta per assicurare il rispetto degli obblighi di legge nel settore dell'associazionismo, ma piuttosto come occasione per attivare gestioni più economiche e funzionali. Il ruolo acquisito da questi enti, che hanno raccolto l'eredità della gestione delle funzioni di politica montana delle preesistenti Comunità montane, rappresentano una garanzia per ottenere positivi risultati.

I prossimi anni vedranno pertanto l'Uncem regionale impegnata in un continuo dialogo con la Regione per la prosecuzione della politica di sostegno alle zone montane sia sotto il profilo della gestione delle funzioni fondamentali e dei servizi comunali, sia per la salvaguardia e lo sviluppo dei territori di montagna.

Su questo ultimo versante l'impegno della Delegazione dovrà caratterizzarsi in un rapporto con la Regione che possa favorire uno sviluppo sostenibile dei territori montani sotto i molteplici settori e nel rispetto e valorizzazione dell'ambiente, che rappresenta la risorsa più importante. Proprio per questo risulta indispensabile la relazione con la Regione, finalizzata a mantenere alta l'attenzione verso il territorio montano, caratterizzato da problemi di fragilità idrogeologica che si riverberano conseguentemente anche su tutto il territorio di pianura, territorio però anche ricco di risorse e potenzialità che possono rappresentare interessanti proposte di sviluppo per l'intera regione.

Una particolare attenzione andrà rivolta a tutti i problemi che investono gli enti locali, soprattutto quelli di piccole dimensioni caratterizzati sempre più dalla perdita di servizi, tra cui vanno ricordati i servizi postali, che stanno scomparendo dalle frazioni montane. Ma non solo. Grande attenzione andrà posta per l'introduzione di nuovi servizi per le zone montane come ad esempio i servizi informatici, la ricezione televisiva e i servizi telefonici. In questo ambito la Delegazione, in sintonia con l'UNCHEM Nazionale, dovrà attivarsi affinché possa essere superata la logica economica in favore di una visione di servizio sociale rivolta ad un territorio particolare come quello montano, dove la presenza umana assume una funzione indispensabile di presidio, con disastrose conseguenze per il suo abbandono.


Tale accenno porta a confermare altresì che nel programma di attività per il quinquennio 2020 – 2024 non va certamente dimenticato il rapporto con l'UNCHEM Nazionale, perché le Delegazioni regionali rappresentano i bracci operativi che si interfacciano con le Regioni, mentre spetta all'UNCHEM Nazionale fare sintesi delle esigenze regionali, interprete e propulsore nei confronti del Governo Centrale e dello stesso Parlamento. Sotto questo profilo quindi va assicurata la massima collaborazione con l'UNCHEM Nazionale nella certezza che la generalità di problematiche che interessano più regioni possono trovare risposte attraverso la politica nazionale.

Per quanto riguarda la consueta attività della Delegazione resta confermato anche per il quinquennio 2020 - 2024 l'impegno alla partecipazione in modo particolare al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), che ha il compito di esprimere pareri su proposte di legge e di favorire e razionalizzare il rapporto di collaborazione tra la stessa Regione e le Autonomie Locali con lo scopo di raggiungere importanti risultati per la Montagna in sede legislativa regionale. Inoltre La Delegazione UNCEM parteciperà al Consiglio delle Autonomie Montane (CAM), previsto dall'articolo 6 della L. 40/2012 e alle altre Commissioni o strutture che interessano la realtà montana, a supporto delle azioni di politica montana, la quale trova il suo fondamento nell'articolo 44 della Costituzione.

Per quanto riguarda gli enti soci resta confermato l'impegno dell'Uncem Regionale a fornire ogni utile attività di supporto alle problematiche che potranno emergere nel prossimo quinquennio.

Infine risulta fondamentale anche un rapporto di collaborazione con l'ANCI Veneto, per la condivisione di programmi di intervento a favore degli enti soci, con lo scopo di poter offrire loro un valido supporto a fronte di problematiche sempre più cogenti. Proprio questa comune azione UNCEM – ANCI, per nel rispetto delle diversità costitutive, potrà garantire una maggior attenzione verso gli enti soci, soprattutto quelli di minori dimensioni che si trovano oggi con maggiori difficoltà nell'affrontare le problematiche quotidiane.

Valbrenta, 8.10.2020

 Ennio Vigne
